

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Lunedì 3 febbraio 2025

Presenti: Don Dino, don Enrico, Marco Caviglia, Matteo Carapezza, Andrea Gagliano, Carmen Baragiani, Franca Barbuto, Giuseppina Bortot, Amalia Mattalia, Giuseppe Arduino, Rozeta Plumbini, Leonard Plumbini, Liliana Pentore, Lorenzo Bonvicino, Luca Banaudi, Alessandro Banaudi, Marie Louise Mantione, Gabriella Baccarin, Alessandro Cane, Remigio Durizzotto, Nuccia Scoglia

Assenti che si sono giustificati: Concetta Di Maio, Marisa La Rocca, Angela Quaglia, Concetta Di Maio Cristina Gentile, Valentina Durizzotto,

Assenti: Massimiliano Esposto, Cecilia Trincherò, Bruno Scavino, Gandolfo Marisa, Valter Ponsone, Gianfranco Bruno, Marinella Mazzola, Mauro Lorenzato, Silvana Guiotto, Grazia Amoretti, Anna Maria Brunetti,

La preghiera è proposta da Carmen

1. Festa di san Domenico Savio (9 marzo)

La messa patronale coinciderà con quella delle 11 (è la prima domenica di Quaresima) e si chiederà a qualcuno del don Bosco di celebrarla per rinnovare lo scambio spirituale avviato lo scorso anno. Si faranno inviti ufficiali a tutte le realtà che fanno capo alla parrocchia: borgo san Lazzaro, unione sportiva. Saranno invitati i bambini che hanno ricevuto il battesimo nell'ultimo anno e si farà loro una benedizione. Saranno invitati anche i bambini che hanno fatto la prima comunione e quelli che hanno ricevuto la cresima.

Sarà inaugurata la teca contenente la reliquia di s. Domenico Savio. Si inviterà il coro di s. Pietro ad unirsi al Coro Famiglia, ricambiando poi il 29 giugno nella festa patronale di s. Pietro.

Al termine un aperitivo per tutti.

Sabato 1 marzo il concerto in chiesa con Fieuej d'la Douja e Coro Famiglia + eventuali altri.

Pranzo con i parroci della città: martedì 4 marzo (martedì grasso...)

2. Sinodo sulla comunicazione

Don Dino presenta una breve sintesi di quanto emerso nella consultazione di tutti i gruppi della parrocchia. Lasciando da parte le valutazioni sulla comunicazione personale e come atteggiamento interiore (che saranno riprese nella seconda parte del sinodo) ecco quattro constatazioni:

- importante incontrarsi periodicamente, soprattutto per quei gruppi che non lo fanno: la comunicazione migliora con il rapporto faccia a faccia;
- creare interscambi tra gruppi diversi per evitare comunicazioni troppo "chiuse" e visioni troppo parziali e settoriale della comunità;
- facilitare lo scambio tra generazioni;
- non temere le divergenze e i punti di vista diversi: sono buon segno e vanno presi come sfide per imparare a migliorare dialogo e comunicazione.

Quindi viene esposto quanto sta emergendo dalle domande poste a chi viene a messa senza essere in un gruppo particolare:

- non abbandonare il cartaceo: fogli, bollettini, volantini arrivano maggiormente a tutti
- continuare con gli avvisi a fine messa e magari pubblicarli fuori
- creare mailing list e gruppi whatsapp di chi non partecipa ma è interessato a essere aggiornato su tutto.

Il dibattito che segue conferma le cose emerse sopra, tranne l'ultima. Non si vorrebbe creare mailing list o

gruppi whatsapp che non servono. A tal proposito si modificheranno i gruppi whatsapp per evitare che tutti possano scriverci qualunque cosa, riservano tale possibilità agli amministratori. Importante lo scambio tra gruppi diversi (che sarebbe poi anche tra generazioni diverse): sull'esempio del sinodo passato potrebbe creare unione. Per esempio la festa di s. Domenico Savio del 2026 potrebbe essere preparata insieme con un tempo più lungo per costruire questo scambio.

Sarà poi presa in considerazione la proposta fatta da una persona che scritto parecchio e ha proposto anche qualche schema per costruire reti di comunicazione tra persone.

A questo punto si arriva a parlare della comunicazione tra i giovani e il discorso cambia direzione, trasformandosi in un confronto molto franco sull'educazione alla fede degli adolescenti. Non riportiamo qui quanto emerso, se non che ci sono stati tanti punti di vista e tante idee.

Si decide di dedicare un consiglio pastorale futuro per questo.

Al termine viene ripreso il discorso sul modo più efficace di parlare di fede non solo ai giovani: viene portato l'esempio di un frate che fa evangelizzazione in spiaggia, coinvolgendo molta gente. Pertanto si conclude che non solo il contenuto di quanto si dice, ma specialmente il modo e il contesto a volte fanno la differenza. Qualcuno si riferisce anche alla propria esperienza professionale di comunicazione e questo potrà essere ripreso.

Si decide di concludere questa prima fase facendo informalmente due domande a persone che non frequentano proprio la chiesa, del tipo:

- che idea hai della parrocchia di s. Domenico Savio e che cosa comunica all'esterno
- secondo te cosa potrebbe fare per migliorare la propria presenza sul territorio?

Ognuno è libero di porle a chi vuole entro le Ceneri.

Nel tempo di Quaresima si passerà alla seconda parte:

- incontro con qualche esperto per approfondire meglio
- confronto spirituale sul modo che Gesù aveva per comunicare.

Si deciderà in seguito come dare ognuno la propria idea, senza di nuovo incontrarsi come consiglio.

Il consiglio si conclude alle 22,30 con una preghiera finale.